



Soldi e idee dai Privati per Basi e modernizzazione. Cosa può servire anche all'Italia

Pubblicato il 06/03/2026

L'Esercito degli Stati Uniti ha lanciato una nuova iniziativa: chiede a imprese e investitori di **mettere capitale insieme all'Esercito** per migliorare **basi, infrastrutture, energia, manutenzione e produzione**.

L'obiettivo è accelerare la modernizzazione e ridurre un grande arretrato di lavori e interventi che, secondo i vertici USA, non può essere coperto solo con i fondi pubblici.

L'idea chiave non è "dateci soldi", ma: **costruiamo accordi dove il privato investe e poi rientra dell'investimento con un modello economico sostenibile**, mentre lo Stato ottiene strutture migliori e servizi più efficienti.

Che cosa significa "co-investimento" in parole semplici

In pratica, invece di fare solo appalti classici (“lo Stato paga e l’azienda esegue”), l’Esercito USA vuole anche modelli tipo:

- **Leasing / affitti lunghi:** un privato ristruttura o costruisce una struttura e l’Esercito la usa pagando un canone.
- **Contratti a servizio:** un privato si occupa per anni di manutenzione e gestione (impianti, hangar, energia), con standard misurabili.
- **Joint venture:** accordi “misti” in cui pubblico e privato condividono rischio e benefici.
- **Progetti che funzionano anche sul mercato civile:** così non dipendono al 100% dal bilancio militare.



Soldi e idee dai Privati per Basi e modernizzazione. Cosa può servire anche all'Italia

Cosa potrebbe essere utile anche per l'Esercito Italiano

L'Italia ha regole diverse dagli USA, però alcuni elementi sono **adattabili** e, in certi casi, **già previsti** dagli strumenti di partenariato (PPP) e valorizzazione immobili. Qui sotto metto le parti più “trasferibili”, con esempi pratici.

1) Manutenzione delle caserme e degli impianti con contratti lunghi (PPP)

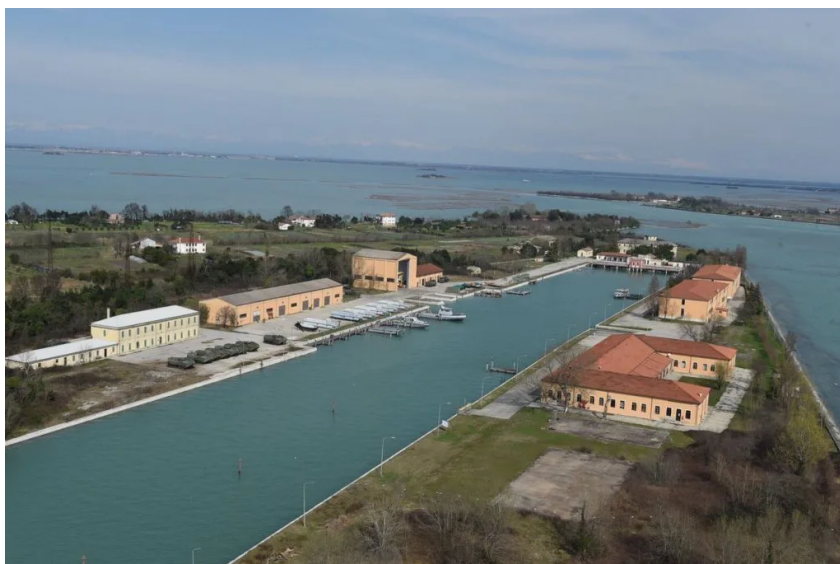
Molti problemi nelle installazioni non sono “grandi opere”, ma **manutenzione continua**: tetti, impianti, climatizzazione, reti elettriche, sicurezza, magazzini.

Un modello utile:

☐ **contratto pluriennale** dove il privato:

- investe per rimettere a posto e modernizzare;
- poi gestisce e mantiene per 10-15 anni;
- viene pagato in base a risultati (impianti funzionanti, tempi di riparazione, standard minimi).

Vantaggio: meno emergenze, più programmazione, costi più prevedibili.



Soldi e idee dai Privati per Basi e modernizzazione. Cosa può servire anche all'Italia

2) Energia e “resilienza” nelle basi: microreti e accumuli

“Resilienza energetica” vuol dire: **la base continua a funzionare anche se c'è un problema alla rete esterna** (guasti, crisi, blackout).

Si può fare con:

- fotovoltaico,
- batterie di accumulo,
- gestione intelligente dei consumi,
- generatori e backup moderni.

Un modello molto usato anche nel civile è quello in cui:

☐ una società energetica investe e viene pagata tramite **canoni e risparmi** (non serve comprare tutto subito con fondi pubblici).

Vantaggio: più sicurezza operativa + bollette più basse + tempi più rapidi.

3) Hangar, magazzini e infrastrutture tecniche: “gestione per servizio”

Nel testo USA c'è l'esempio degli **hangar**: invece di costruire e mantenere tutto con fondi pubblici, il privato potrebbe prendersi l'obbligo di:

- mantenere la struttura,
- garantire standard,
- fare aggiornamenti.

In Italia sarebbe applicabile a:

- hangar,
- depositi,
- officine,
- poli logistici,
- impiantistica complessa.

Vantaggio: l'Esercito si concentra sul “core” operativo; la struttura resta efficiente.



Soldi e idee dai Privati per Basi e modernizzazione. Cosa può servire anche all'Italia

4) Produzione e ricambi: stampa 3D e manutenzione (MRO)

Gli USA citano investimenti privati in **additive manufacturing** (stampa 3D) e capacità industriale.

In Italia il concetto utile è:

☐ creare poli dove industria e Difesa collaborano su:

- ricambi rapidi,
- riparazioni,
- manutenzione programmata,
- riduzione tempi di attesa (che oggi spesso bloccano mezzi e sistemi).

Vantaggio: meno dipendenza da catene lunghe, più prontezza.

5) Filiera e supply chain: accordi “trasversali”, non legati a un solo programma

Gli USA vogliono investimenti anche su **supply chain** e materiali critici. Tradotto:

☐ invece di muoversi programma per programma, fare accordi su pezzi “comuni”:

- batterie,
- elettronica,
- motori,
- materiali,
- componenti logistici.

Vantaggio: meno rischio di blocchi e ritardi, soprattutto in crisi.

Come partire in modo concreto: 5 progetti pilota “realistici” per l’Italia

Se l’obiettivo fosse copiare il “meccanismo” USA senza fare rivoluzioni, si potrebbe partire con piloti chiari:

1. **Microgrid** in 2-3 grandi sedimi (energia + batterie + gestione intelligente).
2. Contratto pluriennale a KPI per **manutenzione impianti** (clima, elettrico, sicurezza) su un gruppo di caserme.
3. PPP per **magazzini logistici** (ristrutturazione + gestione + standard).

4. Polo “ricambi rapidi” con **stampa 3D** e manutenzione per categorie selezionate.
5. Avviso tipo “RFI” italiano: chiedere al mercato **idee e modelli finanziari**, non solo offerte tecniche.

Perché può convenire (in una frase)

Perché permette di **fare prima** interventi urgenti (energia, strutture, manutenzione) usando modelli in cui il privato investe e viene ripagato in modo trasparente e misurabile, mentre lo Stato mantiene controllo, sicurezza e obiettivi.

Link notizia: <https://breakingdefense.com/2026/03/army-invites-private-industry-to-co-invest-in-installations-modernization-plans/>